

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunta le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Settembre

IERI

Da ogni angolo d'Italia giungono notizie che ieri fu commemorato solennemente il fausto avvenimento dell'abbattimento del potere temporale dei Papi. Il sentimento nazionale offeso dai tentativi di ibrida conciliazione e poscia da pazze affermazioni, si fece sentire vivissimo.

Senza essere festa ufficiale la festa di ieri per la sua spontaneità è riuscita proprio una festa, e tutte le classi sociali dalle altissime alle ultime vi presero parte.

I preti gironzano per le case per ottenere firme a una petizione melliflua al Parlamento in cui sotto frasi ingannatrici si loda il sentimento nazionale; e la firmano gli ignoranti, molti ingannati dalla elasticità della frase e qualche prete larvato. Ma il sentimento libero nazionale ne ride e segna la sua strada perchè sa che Roma è intangibile e che indietro non si torna certamente più.

I piagnistei del Vaticano non trovano eco alcuno; la libertà del Pontefice che adesso può perfino aprire una esposizione, la vedono tutti. Così il Re, al Sindaco di Roma che lo felicitava in occasione della data di ieri poteva rispondere col seguente telegramma.

Al Duca Torlonia

Sindaco di Roma

Ringrazio la Capitale del Regno che nella patriottica ricorrenza della sua liberazione, mi esprime dei sentimenti sacri al mio cuore.

Questo giorno di immortale ricorrenza, offre a me pure occasione di attestare a Roma il mio affetto vivissimo e confermarle i costanti miei voti, perchè nella nuova Era cui diede principio il 20 settembre 1870, essa ritrovi lo splendore dell'antica grandezza.

Tale suprema aspirazione della mia vita si va mirabilmente compiendo. E Roma in una fausta e prossima circostanza mostrerà al mondo che coll'ordinato svolgimento di ogni civile progresso essa può porgere sicura ed onorata ospitalità a quanti vi convengano per tributare omaggio al Sommo Pontefice ed essere ad un tempo, la capitale di un popolo libero e forte.

Umberto.

La parola veritiera del Re non può che avere un'eco carissima in Italia e influente in Europa.

Il ministro Crispi poi saggiamente pensava di riunire alla data un'opera di beneficenza. Egli in una lettera al sindaco di Roma disse che il miglior modo di festeggiare la data del 20 settembre si è quello di promuovere un'istituzione di protezione dell'infanzia abbandonata, che costituisce una vera piaga della capitale, ove si vedono gracili creature di tenerissima età, seminude, sudice ed affamate, girare per le vie impietose e molestando i passanti.

L'on. Crispi soggiunge che la miseria e l'ignoranza deturpano spesso il cuore e atrofizzano l'in-

telligenza, e che la morte fa spesso larga messe di queste creature.

L'on. Crispi pose perciò a disposizione di Torlonia diecimila lire, fiducioso che i cittadini doviziosi concorreranno alla fondazione di tale istituzione.

Bellissima idea invero!

E ieri per la prima volta le autorità municipali andarono solennemente alla breccia di Porta Pia assieme alle rappresentanze dell'esercito e le Associazioni Popolari.

Le associazioni intervenute erano cinquanta con le rispettive bandiere. Precedeva un labaro con la scritta: « A Roma siamo e ci resteremo », le grandi parole di Vittorio Emanuele.

Il primo posto fra le bandiere fu dato al grande stendardo massonico accompagnato dagli alti dignitari dell'ordine.

Seguivano le bandiere dei Reduci, dei Veterani.

Giunto il corteo a Porta Pia, si dispose attorno la breccia, ove c'è la lapide ai caduti in quella giornata. Furono collocate le corone, fra cui una abbrunata della Venezia Giulia.

Dietro le file delle Associazioni formanti il corteo, s'assiepava immensa folla.

Sul palco improvvisato salì prima il sindaco Torlonia che parlò breve ed efficace, a nome della città.

Poi parlò l'on. Giovagnoli a nome delle associazioni. Il discorso di Giovagnoli fu caldo, vivacissimo. L'oratore dimostrò l'assoluta irrenunciabilità fra il Vaticano e l'Italia. La conciliazione — disse egli — è voluta dagli illusi o dagli ingannatori. Un'altra conciliazione dobbiamo fare con la libertà, la giustizia e la moralità che la cosiddetta trasformazione aveva reso nomi vani. Confidiamo — conclude l'oratore — che questo si faccia mercè l'opera di Crispi e Zanardelli.

E con questo voto ed augurio noi finiamo col compiacersi della solenne dimostrazione di ieri; non di diritto ma il venti settembre è divenuto da ieri la festa nazionale.

Danimarca, Svezia e Norvegia

NOTE DI VIAGGIO

VIII.

A Christiania consigliereerei sempre di entrarvi dalla parte del mare, o per più esattezza, dal suo *fjord*, che ha 120 chilometri di lunghezza, se si vuole godere del colpo d'occhio ammirabile, che presenta la città; ma ancora più magica è la vista, se si osserva la città da un punto alquanto elevato. Fui fortunato quindi di avere avuto il permesso di visitare la bella proprietà del sig. Hef ye, Console Svizzero e primo banchiere di Christiania. Sito che, per arrivarci, si sale sempre durante un'ora e mezza di carrozza.

La proprietà del sig. Hef ye, oltre ad avere una vista unica, merita pure di essere visitata, essendo la copia esatta di una casa di contadini della Norvegia. I muri sono fatti di tronchi d'alberi ed il mobiglio è di legno bianco, con banchi e sedie di legno senza dorso. I letti sono nascosti in un armadio, le porte sono a scannelatura e *les couchettes* (letti) sono una sopra l'altra come a bordo di un vapore. Le proprietà consiste in quattro

chalets, uno in mezzo e gli altri tre all'intorno. Uno di questi chalets fu comperato nel nord della Norvegia ed è del sedicesimo secolo; fu demolito, trasportato e ricostruito nella sua identica foggia. Ha una camera sola senza finestre, il giorno viene dal tetto col mezzo di un abbaino o *lu carne*, da dove pur esce il fumo dalla cucina, che si fa sopra una larga pietra quadrata nel mezzo della camera.

Il tutto però si può paragonare ad un museo, essendovi ogni specie di oggetti d'arte, antichi e moderni e di preziose curiosità, ch'egli con pazienza ed intelligenza ha raccolto, non escluso una rara collezione di armi di tutte le epoche e di tutte le provincie.

Questa dimora ha pure il suo lato storico, perchè oltre di essere stata visitata da quasi tutte le persone le più ragguardevoli (il re di Svezia va sovente a fargli visita) ebbe quale ospite per due giorni il Principe imperiale, il figlio di Napoleone III. Quando il sig. Hef ye seppe il fatto truce dei Zulus, n'ebbe immenso dolore, e chiuse la porta della stanza da letto, dove il principe aveva pernottato; ed affisse alla porta il ritratto del principe, che lui stesso gli aveva regalato.

La Camera è sempre chiusa.

A quell'altezza la vista del Fjord è incantevole. Lo si vede in tutta la sua estensione fino al pieno mare, con le numerose isole, isolotti, che tagliano l'acqua in tutti i sensi, e che fanno l'effetto di una successione di laghi; con delle foreste d'ambe le parti che si arrampicano fino alla cima delle montagne.

Cristiania, come città, è presto veduta.

Nono. Copenhagen, Svezia, è una città che non mi destò nessun senso piacevole, nè allegro. Forse che, grazie ai molti inglesi che la visitano, essi l'abbiano ipnotizzata col loro spleen. Una osservazione però curiosissima, che notai pure altrove, si è che nelle grandi città in generale, come Copenhagen e Stoccolma, le belle abbondano, mentre a Christiania sono piuttosto le brutte che abbondano. E forse il clima, o piuttosto che le grandi città attraggono a loro più facilmente le belle per la maggior felicità di trovare più lucrosi impieghi? Non risolvolo! Ho bisogno di studiare ancora.

La donna in Danimarca, in Svezia, in Norvegia, lavora molto ed è intelligentissima. Vi sono donne dappertutto, al telegrafo, alla posta, a bordo dei vapori, nei magazzini, ecc. ecc. e credo la donna più adatta che l'uomo per queste incombenze. Hanno più ordine, sono più calme, e meno suscettibili che il sesso forte, in più, tutti le rispettano, e facendo del bene, la donna guadagna onestamente la propria vita.

La strada principale di Christiania *Karl Johans Gade* (strada Carlo Giovanni) è lunga un chilometro, con case basse, senza carattere bene delineato, ed i suoi monumenti sono lo stesso, e secondo me il migliore è il palazzo della Dieta (*Storthings Bygning*) finito nel 1866. Il palazzo reale sembra come abbandonato e non simpatico all'esterno; ha però un bellissimo parco.

Cristiania non è città antica, essa fu creata nel 1624 da Cristiano IV, che gli diede il suo nome. Ebbe a soffrire, a differenti epoche, degli incendi disastrosissimi, cioè nel 1686-1708 e 1858. Nel 1885 aveva 32,000 abitanti, oggi, come già dissi 130,000. Il suo commercio è abbastanza importante, e vi si trovano nelle vicinanze delle fabbriche di macchine di carta, delle filature di cotone, ecc. Christiania ha 391 bastimenti, dei quali 80 a vapore con un complessivo di 122,000 tonnellate.

A Christiania i veri *touristes* si danno convegno, e si preparano ad abitare per vari giorni il *Kariol*. La maggior parte sono americani inglesi e tedeschi, qualche russo e francese, ma di questi pochissimi. Non avendo potuto andare al Capo Nord, non posso dire di aver veramente conosciuta la Norvegia, ma intesi a dire che la gita è meravigliosa, specialmente al Ber-

gen al Capo, col vapore, allungando la costa, entrando in tutti i fjords, ed in 10 ore la traversata si fa.

Una volta arrivati al Capo, si ascende durante tre ore, una delle più aride montagne, ed affranti si arriva sulla cima, ove si trova un fotografo che non si lascia fuggire l'occasione d'insistere con tutti i mezzi per fotografarvi vestito da lapone, avendo così un ricordo ed una reclame per mostrare la prova ufficiale del vostro viaggio al Capo.

Chi vuole visitare l'interno della Norvegia, deve farsi presentare al *Club des Touristes Norvegiens* (*den Norske Turistforening*) e farsi fare socio; il prezzo non è che di 4 krone per anno, avendo il diritto pure di avere per questo prezzo l'almanacco annuale (*Aarborg*). Il distintivo che indica che si è membri del Club è un bottone che costa 80 öre (L. 1.10).

Questa Società ha contribuito molto a far conoscere la Norvegia, facilitandone con tutti i mezzi l'accesso. Essa ha fatto costruire ponti, rifugi, strade, e costituito un corpo di buone guide.

I particolari hanno seguito il suo esempio, creando pure dei rifugi, dei quasi alberghi e così si può più o meno bene viaggiare.

I membri del Club sono riconoscibili al loro bottone, hanno sempre la preferenza sopra gli altri viaggiatori. Non si creda però, che si viaggia comodamente, si è ancora ridotti in molti siti ad alloggiare nelle stalle insieme ai mandriani, che però sono gente onestissima e brava, e che vi accolgono sempre bene.

Una curiosità di Christiania è la sua cucina economica a vapore. Generalmente, 9000 centesimi). Celebre pure è l'Università di Christiania, fabbricata moderno, incominciata nel 1841 e finita nel 1883, con 52 professori e 1000 e più studenti con cinque facoltà, i corsi delle quali sono gratuiti. Ha una biblioteca di 250,000 volumi.

Christiania ha un magnifico restaurant, messo con molto lusso; tutte le pareti sono di legno intarsiato, come pure le tavole, le sedie, con servizi di porcellana finissima e d'argento massiccio. Ad onta però di tutto questo lusso, con krone 3 (4 20) si pranza benissimo.

Pochi divertimenti, il solito Tivoli con Teatro ed altri passatempo. Vi recitavano e cantavano due *comiques tedeschi*, uomo e donna, e cosa rara, avevano garbo e spirito; ma nell'insieme nulla di rimarchevole, e da non confrontarsi neppure col Tivoli di Copenhagen.

Concludendo dirò, che la Norvegia è un paese superbo, tutto natura: foreste, montagne, fiumi, laghi, fjords e mare che sempre si ritrova, allorquando pare o si creda di averlo lasciato.

Ma una volta lontani dai grandi centri, la magnificenza della natura non indenza sufficientemente la noia dell'isolamento, e si è presi da malinconia, allorquando si vedono siti privi di vita non essendovi popolazione per animarli.

Si fanno dei venti chilometri senza incontrare un insieme di case, che si possano chiamare, anche modestamente: Villaggio.

L'isolamento nel quale vive il contadino, trovandosi a distanze considerabilissime dalle città, ha fatto sì, ch'egli conservò la modestia e la ingenuità della vita patriarcale. Ognuno ha la sua parte di terra, essendo tutti proprietari del suolo che lavorano, ed avendo in più un pezzo di foresta, ed il diritto di pesca e caccia libera. Osservano coscienziosamente le pratiche religiose, ed in queste occupano il tempo, che a loro resta libero tra il lavoro ed il riposo. Nei *chalets*, anche dai più ricchi, si trovano i versetti della Bibbia intagliati nel legno. Generalmente sono felici, si contentano della loro umile posizione, e quando hanno finito il loro lavoro giornaliero ritornano contenti alle loro capanne, girano lo sguardo verso l'infinito e sperano.

F. PODREIDER.

IL CENTENARIO della costituzione degli Stati Uniti

Telegrammi da Filadelfia (America) annunziano che il 16 incominceranno le feste per il centenario della firma della costituzione degli Stati Uniti.

Le feste dureranno tre giorni. La prima giornata fu favorita dal bel tempo.

La città era decorata e imbandierata. Si calcolano a un milione e mezzo le persone attualmente presenti a Filadelfia.

Ebbe luogo una processione monstre composta di dodicimila uomini, trecento carri e tremila cavalli rappresentante a mezzo di quadri il progresso delle industrie e delle arti agli Stati Uniti durante questo secolo.

La processione attraversò il Broad-street, sfidando dinanzi alle tribune, che erano affollatissime.

Andò fino alla tribuna principale, ove si trovava il governatore di Pennsylvania insieme alle notabilità.

Un grave accidente avvenne al momento in cui la processione si mise in moto.

La tribuna costruita all'angolo fra il Broad-street e il Moore-street, rovinò sotto il peso enorme degli spettatori.

Confusione indescrivibile. Moltissime persone rimasero ferite.

Si teme che parecchie persone non sopravviveranno alle ferite.

Dopo l'*Euganeo*, tocca alla *Venezia* di pubblicare una corrispondenza di *lesa maestà* del partito moderato.

Ieri l'altro abbiamo stampato una corrispondenza da Geneselli in cui si rispondeva per le rime al corrispondente dell'*Euganeo*, che, pover'omo mostra di aver perduto la bussola — e quella risposta la rivolgiamo, per conto nostro, al corrispondente della *Venezia*; seppure non si tratta di un solo corrispondente che si nasconde fra le mura rodidine tristemente celebre per l'acredine, di cui condisce le sue menzogne.

Noi comprendiamo il dolore dei pochi moderati di Rovigo nel constatare i progressi quotidiani della democrazia polesana; ma non è con simili armi che essi potranno impedirli; anzi non faranno che accelerarli, imperocchè nulla più nuoce ad un partito quanto il mostrare che pur, di vincere, non rifugge da qualsiasi mezzo.

Ora, l'attaccare il sindaco di Geneselli perchè non vuole essere partigiano, ma esecutore fedele della legge, perchè ai deputati del collegio fece gli onori di casa nel Comune di cui è capo, è la prova più eloquente che i moderati non hanno imparato nulla e non impareranno mai nulla, per cui se domani tornassero, per sventura del paese, a governare vedremmo di punto in bianco inaugurato di bel nuovo il sistema di Cantelli e compagnia.

Per fortuna che da ciò siamo molto lontani e che il vento che spirava non promette di far molto progredire la barca moderata.

Comunque, è bene sapere che cosa farebbero se fossero al governo, codesti adoratori dell'ordine, codesti salvatori delle istituzioni.

Pel valico del Sempione

L'ing. Leone Carpi, che rappresentò il governo italiano alla conferenza per il valico del Sempione, è arrivato sabato a Milano.

Domenica mattina l'ing. Carpi ha avuto un lunghissimo ebboccamento col prefetto comm. Basile, il quale ha

potuto offrirgli i maggiori ragguagli possibili, nell'interesse di tutta la Lombardia, sia per quanto concerne la ubicazione dello sbocco meridionale della grande galleria da costruirsi, sia relativamente alla ferrovia di accesso al valico svizzero.

Il Comitato promotore del valico, composto, come si sa, di rappresentanti di Banche e di Società svizzere, avrebbe già riunito tutto il capitale occorrente per opera così grandiosa, e ciò indipendentemente dall'eventuale concorso italiano.

Il capitale riunito, e che in non piccola parte si costituirebbe di azioni o titoli ferroviari da emettersi a tal uopo, sarebbe di 45 milioni, oltre 15 milioni di sovvenzione per parte del governo della Confederazione Elvetica.

Il Comitato promotore non sarebbe all'opposto del disinteressare l'Italia nelle relative spese di costruzione e di esercizio; ma, d'altra parte, non escluderebbe completamente il concorso di capitali italiani. Che anzi, per quanto afferma la *Perseveranza* sulla fede di persone in grado di saperlo, una ragguardevole Ditta italiana avrebbe già offerto la sua interessenza.

Assicurasi che il Prefetto di Milano intenda, in ogni modo, tutelare, in questo importantissimo argomento, i legittimi interessi della nostra Provincia, che sono quelli di tutte le Provincie lombarde.

La Voce degli Irredenti

Protesta amena

Pubblicammo come a Terlago nel Trentino in una funzione religiosa si suonò con vero entusiasmo l'inno di Garibaldi.

Or benal i preti e tre capicomune protestarono colla seguente lettera che riportiamo perchè per tempi migliori va bene si ricordino i nomi dei pochi vigliacchi.

Onorevole Redazione!

Il giorno 28 agosto ult. sc., dandosi in questo paese una pubblica rappresentazione sacra, l'orchestra chiamata per tal circostanza da Trento, di moto proprio, o subornata, suonò sul termine del quinto atto un pezzo di musica, il cui principio era tolto da una marcia rivoluzionaria italiana. Due o tre forestieri, i soli che la conoscessero fra gli spettatori, abusando del loro onorevole ospitalità loro offerta dal pezzo, applaudivano con speciale insistenza a quel pezzo, e provocarono per tal modo una replica.

Il popolo ed il clero di Terlago, venuti a cognizione del significato sovversivo di quegli applausi, si sentirono profondamente offesi nei loro sentimenti di sincero affetto all'Augusto nostro Imperante, e di attaccamento alla gloriosa Monarchia, a cui appartengono; ed avendo già riprovato davanti all'Autorità in altri modi più solenni un simile atto, pregano Lei sig. Redattore, d'inserire nelle colonne della *Gazzetta Ufficiale* questa loro protesta.

Terlago, 12 settembre 1887.

Po. de Fatis Terlago Capo Com. Santo de Fatis Tabarelli, cons. com. Tabarelli de Fatis Francesco.

Pr. Giambatt. Depeder parroco Pr. Leop. Endrizzi coop.

i. r. cappellano militare nella riserva.

La Stampa in Austria

Invano i nostri confratelli di Trieste lottano contro l'Austria, questa non fa che opprimere la stampa indipendente.

Così l'altro giorno ricevemmo la seguente circolare:

« Trieste, 13 settembre 1887.

P. T.

Per porla su nuove basi, per introdurvi notevoli riforme, ed in vista anche d'un eventuale cambiamento di tipografia, il giornale la *Alabarda Triestina* sospende con oggi per alcuni giorni le sue pubblicazioni.

I signori abbonati saranno debitamente compensati.

LA DIREZIONE
Dell'*Alabarda Triestina*.

Evidentemente questo è un eufemismo. La coraggiosissima *Alabarda* non ha potuto resistere ai sequestri quotidiani inflitti dalla polizia austriaca. Essa ha dovuto rinnovare più volte la sua canzone ingiuntiva dal Fisco.

Ai valorosi campioni della stampa italiana a Trieste, ove l'esecrabile è un martirio, diamo le nostre più sentite condoglianze insieme all'augurio che, raccolte nuove risorse dal patriottismo inesauribile di Trieste, risorga più forte di prima, colla stessa bandiera.

Corriere Veneto

L'Esposizione di frutta e uve in Conegliano

(Nostra corrispondenza)

CONEGLIANO, 20 sett.

Come vi ho promesso, oggi vi parlerò della Mostra Circondariale delle frutta. Essa comprende i Distretti di Conegliano, Oderzo, Valdobbiadene e Vittorio, i quali tutti concorsero largamente con bellissimi esemplari. Come si sa, cotesta Mostra ha lo scopo di far conoscere la varietà di frutta coltivate nel Circondario, rilevarne i pregi, e spingere la coltivazione delle migliori e promuoverne il commercio.

Furono presentati più di 3000 campioni di pere, mele, pesche, prugne, cotogne, sorbe, nespole, fichi, noci, nocciuole e castagne.

Mi limiterò per oggi alla categoria delle pere e delle pesche, ordinate nelle due sale al pianterreno.

Per le pere merita menzione la ricca collezione presentata dai signori Luigi Toffoli di Farra di Soligo, che espone 32 varietà di pere, fra cui sono bellissime la *Turche d'inverno*, il *Catillac* e il *S. Germain strisciato*; quella dell'Anzilotto Augusto e F.lli di S. Lucia di Piave, che ne conta 23; quella dei nobili conti Papadopoli, a cui va unito un bellissimo lavoro di frutticoltura compilato dal loro agente di Mareno, sig. Angelo Schileo; la raccolta del nobile conte De Panigai, che fra le 6 varietà presentate, ha delle bellissime pere di Francia, e dei magnifici *Clairgeau*; quella del nobile Francesco Caragiani di Farra Soligo, che ha delle grossissime *Turche*; quella del Lucchetti Domenico di S. Vendemiano, che fra le 14 varietà espone, ha delle stupende *Virgole d'autunno*; quella del cav. dottor Napoleone Ticozzi, nella quale spiccano le appetitose *Duchesses d'Angoulême*; e da ultimo quella del Brazzani di Vittorio, che ha delle magnifiche *Du Curé*.

Sono pure pregevoli le raccolte presentate dai F.lli Vascallari di S. Pietro di Feletto, dall'Alessandro ed Augusto De Lozzo pure di Feletto, dal nob. cav. Defendente Bidasio, dal cav. Pietro Gera; dal Luigi Ancilotto e F.lli di S. Lucia di Piave, ecc. ecc.

Non posso per ora dirvi quali siano stati premiati, perchè la Giuria ha or ora terminato il suo diligente esame. Appena mi saranno noti, ve ne informerò.

Fra le raccolte di pesche, sono pregevolissime quelle dei sigg. Ancilotto Augusto e F.lli di S. Lucia, fra cui primeggiano delle rose *Duracine tardive*, e delle belle *Noci persiche*; e quelle dei sigg. Tonon di Scovigo, del nobile Corrado Stefanelli, del Giacomo De Carlo, ricchissima e molto scelta, dell'Anzilotto Luigi e F.lli di S. Lucia; del Toffoli dottor Luigi di Farra Soligo, del nobile dottor Paolo Piovesana di Galarine, del Leandro Vedova di Conegliano, ecc.

Anche per questa categoria, in cui si comprendono pure la prugna, la Giuria ha già pronunziato il suo verdetto, ma finora non è conosciuto.

Intanto, mentre vi scrivo la Musica Cittadina suona nel recinto della Esposizione, e il suo scelto programma ha richiamato una folla numerosissima di visitatori, fra cui brillano belle signore e leggiadre signorine. E poichè ho fatto tanti nomi di pere, e di espositori, vorrei farvi anche i nomi delle vezzose visitatrici, ma sono tante che non so dove cominciare.

Stassera poi per festeggiare solennemente il 20 Settembre, verrà fatta una sfilata pel paese, promossa dal capitano Bernardi, dal prof. Rizzo, e da altri del Comitato. La sfilata movendo dalla R. Scuola percorrerà le vie Cavour, Garibaldi, Vittorio Emanuele e Borgo della Madonna.

Dopo, al Circolo dell'Accademia si darà Concerto istrumentale e vocale,

seguito da ballo, a cui sono invitati oltre gli studenti anche tutti i nostri numerosi villeggianti.

E per oggi, basta.

Da Massa Superiore

20 settembre.

AGENTE FISCALE

Ieri mattina il nostro Consiglio Comunale ad unanimità ha votato una protesta contro il nuovo agente delle imposte di qui, certo Saporetto Lorenzo, il quale, nell'accertamento dei redditi di ricchezza mobile ha proceduto con una tale pazzia fiscalità da sollevare l'indignazione di ogni classe di cittadini di tutto il Distretto.

Immaginetevi che ha tassati perfino degli operai che non tutti i giorni hanno da desinare. Insomma cose orribili.

Il Municipio ha scritto ai nostri deputati al Parlamento perchè presentino al ministero le più energiche rimostranze.

Il meglio di tutto sarebbe che si riuscisse a farlo traslocare, anche perchè è a un tempo di un cinismo così provocatore da far temere qualche disordine.

Dacchè giovedì p. v. i nostri deputati devono trovarsi a Rovigo per provvedere all'organizzazione dei braccianti in società cooperative di lavoro sono ben certo che si accorderanno per far sentire al ministero delle finanze la loro voce autorevole onde si ponga fine ad uno stato di cose intollerabile.

Udine. — In via d'esperimento, ad uno dei soliti fanali a gaz di piazza V. E., venne sostituita una lampada speciale, la quale ha dir vero, ha dato splendido risultato. — Difatti molti chiedevano se fosse veramente gaz, o luce elettrica. Naturalmente questa lampada consuma molto di più di quello che i fanali ordinari; un metro cubo di gaz all'ora, mentre gli altri ne consumano appena un quinto nello stesso tempo; non si tratta che di un semplice esperimento fatto dal sig. A. Baldi di Bologna inventore di questo sistema di lampade, che a Udine, e in altre città, potrebbero essere adottate, nelle grandi città per illuminare le piazze e le vie principali.

Venezia. — Il cav. Augusto Benvenuti ha compiuto testè una grande statua, l'*Angelo caduto*. Era l'opera che egli ideava per l'Esposizione Nazionale, ma, occupato a finire il Garibaldi, gli mancò il tempo di compirla. Peccato, perchè l'*Angelo caduto* del Benvenuti avrebbe portata un'altra nota alta e solenne nella Sezione di scultura, non troppo ricca di lavori che si levino dalla mediocrità. Il cav. Benvenuti intende di esporre la statua per alcuni giorni nel suo studio. Quando essa sarà esposta così al pubblico, ne scriveremo come merita l'ardita concezione al nostro valentissimo artista. Così la Venezia.

Corriere Provinciale

Da Este

15 settembre (rit.)

UN PROCESSO

Il giorno 14 corr. presso la Pretura di Este, venne discusso un processo penale a carico di certo Zangrossi Giuseppe, di Este, imputato d'ingiurie in pubblico caffè, alla presenza di molte persone, a carico di una illibata ed onesta fanciulla, certa Fornasiero Maria, la quale, alcuni onesti cittadini indignati indussero a procedere contro il calunniatore in rivendicazione dell'onestà oltraggiata.

In onta alla incoerenza di alcuni testimoni, il Giudice con quella imparzialità sua propria condannò il Zangrossi all'ammenda di L. 10 oltre le spese processuali.

La condanna parve mite al pubblico il quale indignato per la gravità delle ingiurie proferite, attendeva una più severa punizione a ciò questa potesse servire d'esempio a certi zerbini che con unica se non rara leggerezza vilipendono l'onoratezza delle persone, anche le più rispettate.

Chiudiamo la presente relazione colla speranza che in avvenire, non si

abbiano più a deplorare atti consimili degni di una nazione incivile mentre in tutti deve essere vivo il rispetto all'onoratezza ed alla virtù.

o.

Da Monselice

19 settembre.

INCENDIO

La scorsa notte, proprio a mezza notte, alle ore dodici in frazione Fragose, nella casa colonica di proprietà Trieste, affittata Duner, sviluppavasi un fierissimo incendio.

Ci curiamo di ricordare questo fatto poichè questa fu la prima volta che i nostri pompieri ebbero occasione di provare la loro valentia.

Bisogna confessare infatti che i nostri giovani allievi, benchè arrivati tardi sul luogo del disastro e in piccolo numero e con quegli scarsi mezzi che il Municipio può fornire, fecero tuttavia sforzi veramente sovrumani per dominare quelle fiamme distruttrici che minacciavano di invadere tutto il lungo fabbricato.

I danni non furono poi come si paventavano. Fu salvata una cantina piena di botti, granaglie, e la casa dei bovai, e il fuoco dopo lunga lotta estinto.

Ci sentiamo perciò in dovere di render pubbliche lodi a quei bravi giovani che sotto gli ordini del loro capo ingegneri Toffoletto, faticarono con tanto ardore e con tanto ordine.

Una lode pure alle guardie municipali e ai carabinieri che spiegarono essi pure tanto zelo.

Bovolenta. — Con ottima idea alcuni cittadini dei distretti di Piove e Conselve vogliono affratellare i Comuni in un fascio per costituire una Società del tiro a segno scegliendo come punto di riunione Bovolenta che ha la fortuna di avere in posizione amena e sicura un poligono che offre tutte le garanzie richieste dalla legge. Detto poligono, sebbene di proprietà militare, verrebbe indubbiamente concesso in date epoche da convenirsi. Si tratta di far conoscere ai giovani l'utilità dell'istituzione, i vantaggi che essa presenta, e di far conoscere ai soggetti al servizio militare.

Il Comitato provvisorio fa appello ai cittadini dei due distretti affinché raccolgano con tutta la possibile sollecitudine le adesioni che noi riteniamo raggiungeranno in breve il numero necessario stabilito dalla legge per la definitiva costituzione della Società.

Conselve. — Nella ricorrenza dell'ingresso a Roma delle truppe nazionali il municipio non si dimenticò quest'anno di far sventolare la bandiera patria. Si osservò invece la mancanza della stessa alle case di certi omenoni che vanno per la maggiore.

Este. — Quando domenica pubblicammo alcune notizie sovra lo spettacolo d'opera non attendevamo altre corrispondenze sull'argomento. Invece, quando già il giornale era in macchina, ricevemmo dettagliata corrispondenza dell'ordinario corrispondente s. Questi mostravasi assai severo sovra alcune parti dello spettacolo, ma noi non stimammo conveniente pubblicarla, perchè credemmo non aver più, specialmente in ritardo, a tornare sovra un argomento incosciente e difficile. Facciamo tuttavia questa dichiarazione per scagionarci con lui e cogli amici suoi, di cui è sponessa con franchezza le idee. — Sappiamo intanto che stassera si ripeterà l'*Aida* colla Isabella Meyer, che gentilmente si presta per alcune sere.

Cronaca Cittadina

Pel 20 Settembre. — Ieri per ricordare il fausto avvenimento dell'ingresso delle truppe nazionali a Roma parecchie bandiere sventolavano dalle finestre dei cittadini; sventolavano anche quelle del Municipio e di altre autorità.

La sera alcuni popolani accesero fuochi di bengala davanti al Monumento a Garibaldi nella piazza omonima.

Del resto la giornata passò tranquillissima, senza nulla che potesse tur-

barne la solenne serietà. Perchè però, come si fece anche a Venezia, il Municipio non provide a un po' di musica? Forse perchè la sua banda, sovraccarica di tante... fatiche, gode i riposi autunnali?

Edilizia e pulitura stradale

— Quanto e l'una e l'altra lascino desiderare ciascun lo sa, tutti lo dicono ma chi fa l'orecchio da mercante è... dobbiamo dirlo?... il Municipio. Questi, per la parte che lo riguarda, trascura la pulitura stradale — vedi l'erba che cresce ovunque, vedi le pietre dei marciapiedi levate che non vengono rimesse come si può constatare in Via Pedrocchi.

D'altra parte noi, e non ci sembra d'aver torto, lo teniamo responsabile se egli non fa rispettare i regolamenti. Difatti quanti non sono i cittadini che avrebbero il dovere, perchè hanno i relativi denari, di rinfrescare le facciate delle loro case o dei loro palazzi? Si capisca che il Municipio lasci stare quei cittadini che pur essendo proprietari hanno appena i mezzi per pagare le imposte, ma contro i primi dovrebbe essere severo. È in cotale modo che si riuscirebbe a vedere la vecchia Padova un po' rinvigorita. Si pensi che l'ambiente simpatico richiama maggior numero di persone dal di fuori — e di queste noi ne abbiamo bisogno specialmente per l'incremento della nostra Università.

Dunque pel decoro di questa nostra vecchia carcassa, confidiamo che qualche cosa si voglia fare, se non fosse altro cominciando a persuadere certi ritrosi (chiamiamoli così) ricchi cittadini a dare il buon esempio.

— Non sarà l'effetto delle nostre parole dell'altro ieri, ma notiamo con piacere che si sta restaurando il prospetto della casa Di Zara in Piazza Cavour. Speriamo nella imitazione da parte degli altri e nel buon gusto di tutti i proprietari così che non abbiano da risultare le facciate dipinte a modo delle fattorie di campagna.

R. Istituto Tecnico e R.

Le iscrizioni per gli esami di ammissione, di promozione e di licenza restano aperte fino al giorno 26 corr. inclusive.

Gli esami di ammissione, di promozione, di licenza e di riparazione avranno principio il giorno 3 del p. v. ottobre. — Quelli di ammissione alla classe prima della R. Scuola tecnica incominceranno il giorno 10 pure p. v. ottobre.

Un desiderio. — E' desiderio di parecchi cittadini che la solerte Banda Unione ripeta, possibilmente il prossimo venerdì, il programma suonato fra tanti applausi e tanto pubblico aggradimento a Pedrocchi l'altra sera. Noi facendocene eco verso la gentilissima banda, esprimiamo il convincimento di vedere esaudito questo desiderio.

Scuola in Via Maggiore. — Mentre si sta attendendo che bella cosa riuscirà la facciata in costruzione del vecchio stabile Smiderle in Via Maggiore, ove sta la Birreria degli Stati Uniti, si vedono già le prove dei malanni e inconvenienti deplorabilissimi che reca quel lavoro pel modo con cui viene eseguito.

Non sappiamo davvero come il Municipio possa permettere che in una strada principale, eppure tanto ristretta, si scarichino proprie nel mezzo i materiali; pietre, sabbia, calce, ecc.

Nè solo rimane ingombra la strada, ma ne originano inconvenienti più gravi.

L'altro giorno a un vetturale si rovinò una ruota, ed egli ebbe piena ragione di mandare al diavolo colle frasi più salaci i lavoratori e i padroni.

Un altro giorno scaricandosi dal carretto calce liquida si rovinò l'abito e gli stivaletti ad una signora che ebbe la sventura di passare per di là in quell'istante.

Ogni giorno poi le nubi di polva

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Simla, 20. — Serdar, che disertò con alcuni uomini della guarnigione di Gharian per raggiungere Ayoub, fu ucciso dagli Afgani presso Herat.

Londra, 20. — Il Times ha da Pietroburgo: Un nuovo grande processo nihilista si giudicherà quest'anno. Fra gli accusati vi sono 15 ufficiali di tutti i gradi.

Sofia, 19. — Un meeting popolare fu organizzato dalla Lega patriottica in occasione del anniversario dell'azione della Bimela alla Bulgaria. Il presidente disse che la Bulgaria, abbandonata dalle potenze, deve difendere essa stessa i propri diritti.

Metz, 20. — Stamano Gustavo Schaeble, edicenne, figlio del Commissario Schaeble, fu rinchiuso nelle carceri di Metz. Egli fu arrestato venerdì a Chevinot per avere il 14 corresse un manifesto sedizioso coi colori francesi, sopra un albero, lungo la strada da Chevinot a Pontà Mouson, sul territorio tedesco. Egli si recò colà, in uniforme del collegio, con due camerati che fuggirono dopo passata la frontiera.

I doganieri tedeschi lo arrestarono e lo consegnarono ai gendarmi.

Cairo, 20. — Il Nilo ribassa ad Assuan.

Londra, 20. — Un dispaccio dello Standard da Berlino dice che il governo tedesco stimò sufficiente la riparazione datagli. — Il governo bulgaro informò quindi la Porta che l'incidente di Rastueck è chiuso.

Secondo un dispaccio del Times da Vienna, la Germania non aveva intenzione di boccare i porti bulgari.

Secondo il corrispondente del Daily News da Vienna, la domanda della Germania di far passare i Dardanelli alle sue corazzate indica quale sarà il futuro passo della Germania in una via nuova, se la Bulgaria non si conformerà alle misure che Bismarck proporrà.

Il Daily News ha da Pietroburgo: Chakvi pascia, autorizzato a prendere le sue vacanze, parte per la Crimea.

Madrid, 20. — La reggente ritornò a San Sebastiano proveniente da Bilbao. La città era illuminata.

Il capitano generale delle Filippine mise in stato d'assedio il distretto all'est e all'ovest delle isole Caroline, per prevenire ogni tentativo di insurrezione.

F. ZON, Direttore responsabile.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Tuzza di Casale di Montagnana ringrazia con grato animo tutti coloro che le diedero solenne prova d'affetto nella dolorosissima occasione che la rispettiva sposa e madre

Regina Zaglia-Tuzza

manò ai vivi dopo lunghi mesi di crudeli sofferenze.

Prega inoltre di essere scusata dagli amici se in tanta sventura fosse caduta in qualche omissione nel partecipare il luttuoso annunzio. Casale di Montagnana, 19 sett 1887.

LA FORTUNA
Si compendia nell'avviso

400000

pubblicato in 4. pagina

Leggerlo attentamente.

C. P. PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiera in oro ed altra composizione.

D'Affittarsi

in Via S. Gaetano N. 3390

Al II Piano un appartamento di 4 stanze due gabinetti cucina soffitta e terrazza, e all'occorrenza altre stanze.

Al Pian terreno due mezza e bassi comodi.

è appunto dell'Ultima Lotteria che noi vogliamo parlare.

Qui nessun rischio di lasciarsi trascinare dalla passione del gioco, e di arrischiare una somma troppo forte, ma si ha la massima probabilità in vece di potere con sole 5, 10, 50 o 100 lire vincere premi di 200,000, 250,000, 297,500 e persino 304,500 lire.

Ecco delle somme veramente rispettabili e delle proporzioni fra posta e vincita, mai prima d'ora presentatesi e che mai più si presenteranno! Con la differenza fra la posta e questa Lotteria!

La rovina, disperazioni e suicidii; qui spessa mattina e premi innumerevoli che fanno una infinità di persone felici!

Un po' di tutto

Terribile grandinata. — Nella sera 19 una formidabile grandinata che durò circa 40 minuti, ha distrutto l'uva nei territori di Brescello, Guastalla, Boretto, Gualtieri, Suzzara, Codisotto e vicinanze (Mantovano).

I danni sono immensi. I viaggiatori che si trovavano sulla linea Suzzara Parma furono addirittura terrorizzati.

Un campanile che cammina. — Un fenomeno curioso, se non raro, da circa due anni si fa osservare nel campanile della parrocchia di Trissino (Vicenza), cioè lo spostamento della sua base; il fenomeno è da attribuirsi all'innalzamento del sottosuolo, a quanto asserisce il nuovo arciprete, il quale ha fatto sul fenomeno studi particolari, e di più ha preso alcuni provvedimenti conservativi come quello del non far suonare troppo a lungo le campane per evitare le scosse, ed alcuni lavori di sicurezza e di drenaggio.

Di ciò viene fatta merita lode, sperando così sottratto alla distruzione un campanile tanto caro ai comunisti, essendo per la sua antichità ed eleganza architettonica uno dei migliori della vallata.

Vittima del fulmine. — L'altra sera presso Ancona il colono Vincenzo Girolimini massava nei suoi campi a Belvedere Ostense, quando improvvisamente scoppiò il temporale. Il povero diavolo venne investito da un fulmine e rimase all'istante cadavere.

Una cartiera incendiata. — A Macerata fu distrutta da formidabile incendio la cartiera principale di Miliani, situata a Piraco. Il danno è di lire 300 mila. Circa trecento operai rimangono senza lavoro.

Il digiuno federale. — Mandano da Neuchatel, 19, che l'Esposizione svizzera di agricoltura è stata celebrata la grande cerimonia del digiuno Federale.

Questa cerimonia solenne fu celebrata col rito protestante nella grande cantina dell'Esposizione, col rito cattolico nei grandi viali dei Pubblici Giardini.

Il concorso dei visitatori fu immenso.

Eseguirono pure bellissimi cori una Società di orfeonisti italiani e quelli della Landwehr di Friburgo.

La preghiera alla pace ed alla libertà venne cantata da una immensa folla di popolo.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 21, ore 8.15 ant.

Desto ottima impressione il telegramma reciso del Re al sindaco di Roma. La giornata di ieri fu proprio solenne.

— Risulta che fu Depretis a fare passi per la mediazione inglese coll'Abissinia; così il mistero Crispi trova pregiudicato l'affare nella delicatissima questione.

— La morte di Serpieri prefetto di Messina per cholera produsse grande impressione. In complesso la salute pubblica migliora.

— Fu fissata una nuova ripartizione dei cavalli stalloni in sette sedi.

— La questione d'Oriente stante l'acquiescenza di Bismarck per l'incidente di Rastueck è entrata in un periodo di tranquillità. Accordi importanti sarebbero seguiti nel convegno fra Bismarck e Kalnoky.

Seconde pubblicazioni

Castagna Maggiore fu Giuseppe, pasticciere, con Mantovani Giulia di Luigi, casalinga.

Grason Luigi fu Natale, possidente, con Stoppato Maria Teresa chiamata Lucia fu Nicolò, maestra di musica.

Tutti del Comune di Padova.

Rocca Leone fu Giuseppe, contabile in Torino, con Lolli Sara di Eude, casalinga in Padova.

Stefani Crescenzo di Stefano, fabbro meccanico in Padova, con De Cesare Susanna di Fioravante, artigiana di Rivolta di Longarone.

Francesconi Francesco fu Antonio, impiegato a Venezia, con Barbieri Antonietta fu Antonio, casalinga in Firenze.

Gentili Cesare di Gressin negoziante di Padova, con Franchetti Ida di Aron Leone, casalinga in Mantova.

Spettacoli d'oggi

Da Mengatto al Bassanello concerto dalle ore 7 1/2 alle 10 p.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 21 Settembre.

| Rendita italiana 5 p. 0/0 | |
|---------------------------------|-----------|
| contanti L. | |
| Fine corrente | 99 17 1/2 |
| Fine prossimo | 99 25 |
| Genova | 78 80 |
| Banco Note | 2 03 |
| Marche | 124 1/2 |
| Banche Nazionali | 2160 |
| Banca Naz. Toscana | 1175 |
| Credito Mobiliare | 1034 |
| Costruzioni Venete | 306 50 |
| Banche Venete | 367 50 |
| Cotonificio Veneziano | 208 |
| Credito Veneto | 258 |
| Tramvia Padovano | — |
| Quindici | 85 |

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

La follia è trasmessa più spesso dalla madre che dal padre e questa differenza giunge ad un terzo.

E' molto maggiore il numero di uomini grandi nati da donne d'ingegno notevole che la cifra di quelli che hanno ereditato l'ingegno dal padre.

Pare che il maschio dia maggiori elementi alla pelle ed ai peli dei figliuoli e ciò tende ad esagerare la sua influenza apparente sull'eredità, dacché ciò che ci cade prima di tutto sotto i nostri occhi è il colore della pelle, dei capelli, ecc. Così noi vediamo i figli dell'arabo e della negra essere generalmente più bianchi che neri e i figli del negro e della bianca sono più neri dei figli della negra e del bianco.

(P. Mantegazza).

Due giorni d'un almanacco

21 Settembre Mercoledì — Muore Cardano G. di Pavia, medico e geometra celebre. 1501-1576 — S. Matteo.

22 Settembre Giovedì — Muore Genovesi Antonio, salernitano, sommo filosofo. 1712-1769 — S. Maurizio.

La roulette di Montecarlo

Così incomincia la sua fiera apostrofe a Montecarlo quel bizzarro e forte ingegno che è Fernando Fontana. Ma anco dopo il suo splendido volume, in cui discopre a nudo tutte le brutture di quella bolgia infernale, come dopo tutto quanto da tanti altri fu scritto e detto contro quell'antro di perdizione, la roulette continua tranquillamente i suoi giri, e i croupiers proseguono a ripetere le loro frasi monotone regolatrici del terribile gioco, rastrellando ogni cinque minuti nelle casse della Banca i mucchi di marengi e di biglietti di banca.

A Montecarlo si va talvolta con diecimila lire in tasca decisi di non giocarne, di non arricchirne che mille, e invece quando il demone del gioco ci ha invasi, si gioca e si perde fin l'ultimo scudo.

Quante rovine, quante vergogne, quanti suicidii!

Ma forse che per tentar la fortuna è necessario correre a Montecarlo? Forse che non si possono trovare in altro modo ben maggiori probabilità di vincita, con minimo pericolo di perdita?

Queste occasioni non sono davvero frequenti, e quella che stiamo per accennare sarà forse l'ultima, poiché

quell'intenzione lo frustò. Il cavallo, forse non abituato ai quasi complimenti, pensò bene di scartarsi del peso e con un salto rovesciò sé stesso, e il ruotabile e il relativo padrone nel fondo del fosso. Il male non fu grave; il danno maggiore si fu la carrozza andata a pezzi e un buon bagno inaspettato. Certo, il signor Miero un'altra volta prima di frustare si guarderà ai litichisti non incorrere ad un secondo bagno.

Deposito muriciale. — Il deposito delle muriccie a terra fuori di Porta Savonarola, anziché a sinistra di chi esce dalla città, verrà fatto nella valle a destra e precisamente sul tratto di terreno delimitato da appositi segnali.

Stati Uniti. — Programma del concerto musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 8 alle 10 1/2 pom. nella Birreria degli Stati Uniti:

1. Polka, *Un saluto*, Arnel.
2. Sinfonia, *Tutti in maschera*, Pedrotti.
3. Mazurka, *La biondina*, Rossari.
4. Coro e cavatina, *Rigoletto*, Verdi.
5. Duetto, *I due Foscari*, Verdi.
6. Finale, *Ruy Blas*, Marchetti.
7. Ballabile nel ballo, *Sieba*, Marano.
8. Marcia, N. N.

Da Mengatto al Bassanello. — Programma del concerto musicale che sarà dato nella Birreria Mengatto al Bassanello, questa sera dalle ore 7 1/2 alle 10 pom.

1. Marcia, N. N.
2. Introduzione e coro, *Norma*, Bellini.
3. Valtzer, Strauss.
4. Preludio e brindisi, *Traviata*, Verdi.
5. Pot-pourri, *Donna Juanita*, Sappé.
6. Mazurka, Palumbo.
7. Polka, Strauss.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un viglietto del Monte di Pietà eff. preziosi.

Una chiave.

Una al di. — Due domestici in stretto colloquio esaltavano le buone qualità dei loro padroni.

— E' così buono il mio padrone — dice l'uno — purchè però non dimentichi di battergli l'abito ogni mattina. — Il mio è ancor più buono — risponde l'altro — dopo che ho battuto il suo abito, egli batte a sua volta il mio.

— Proprio è possibile?

— Possibilissimo; solamente, il mio abito lo batte quando l'ho indossato.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 18 Settembre 1887.

Prime pubblicazioni

Perin Giovanni fu Antonio, calzolaio, con Borella Irene di Mario, tessitore.

Simeoni Lodovico di Antonio, parucchiere, con Zampieron Angela di Antonio, sarta.

Bretto Angelo fu Matteo, tessitore, con Amadio Anna fu Angelo, liquorista.

Ferretto Antonio fu Antonio, cameriere, con Danieli Isabella fu Vincenzo sarta.

Mugnol Vittorio fu Pietro, calzolaio, con Tiso Giuseppa di Giovanni, sarta.

Tomasi Matteo fu Pietro, industriale, con Zuliani Maria di Giovanni Antonio, domestica.

Gazzabin Angelo di Giovanni, vetraio, con Peghin Giovanna fu Giuseppe, casalinga.

Rampin Giuseppe di Leopoldo, agente privato, con Piva Giovanna di Marco, benestante.

Berilotti Enrico fu Gabriele, caffettiere, con Guin Pasqua fu Angelo, ostessa.

Litemè Antonio di Giovanni, orofice, con Bianchini Carla di Carlo, sarte.

Tutti del Comune di Padova.

Rampin Giuseppe fu Giovanni, r. impiegato in Udine, con Abati Alice di Pietro, civile, di Padova.

Galdarossa Sante di Giuseppe, lavorante di Borbiago di Mira con Bianco Luigia, domestica di Borbiago di Mira.

Buora Renier di Pietro, studente di Portogruaro con Dal Moro Lucia fu Nicolò, possidente, di Portogruaro.

De Sisti Lodovico di Giuseppe, commerciante, in Milano con Dorè Maria fu Antonio, agiata, in Milano.

Bottoni Carlo fu Vincenzo, capitano contabile in Cremona con De Carli Ida di Sottimo in Cremona.

invadono tutti i vicini negozi, e vi impediscono i lavori.

Sono vergogne che non si sa per quali partigianerie il Municipio possa tollerare. Si provveda, o signori, e non si permettano impunemente tanti danni a tanti cittadini, mentre quei materiali potrebbero pure scaricarsi o nel Vicolo S. Nicolò o in Piazza Forzatè.

Lo Stenografo. — E' uscito un altro fascicolo di quest'ottimo periodico, organo della Società Stenografica Italiana, di cui è direttore l'amico Ambrogio dott. Negri.

Pericolo evitato. — L'altra mattina un carro sovraccarico di cassoni se ne veniva da Via Eremitani a Via S. Bernardino, e intanto una povera vecchia che quasi sempre trovava il appresso, passava del pari. Fu un istinto previdente di un ufficiale del Distretto ivi pure passante, se trasportò via di un salto la vecchia, poiché nel frattempo caddero due cassoni e fu un puro attimo se la donna rimase salva.

Il carro proseguì diritto e soltanto quando fu più in là un guidatore si volse addietro e visto che non era avvenuta alcuna disgrazia, venne a riprendere la roba.

Quando la roba gira per la città non dovrebbe essere meglio saldata? altrimenti è una vera fortuna se non avvengono sventure, come anche l'altro giorno sarebbe successo senza la previdente ocularità del detto ufficiale del Distretto.

Artista concittadino. — La « Tribuna Popolare », la « Razon », la « Defensa » giornali di Montevideo, nel dare il resoconto delle opere Giocanda e Ugonotti che si danno presentemente al Teatro « Solis » di quella città, tributano sommi elogi al nostro concittadino basso Monchero, magnificando la sua voce e potente, voluminosa ed armoniosa.

Le nostre congratulazioni all'agregio artista.

Grave forimento. — Un grave incidente funestò domenica la famiglia Dal Porto Francesco abitante nel Comune di Roncaietto dietro la riva del canale che conduce a Casalsarugo. Il figlio maggiore di detta famiglia, in età d'anni 20 e testè fatto abile al militare, lasciava sbadatamente sul tavolo della sua stanza una rivoltella scarica con alcune cartucce. La madre e il fratello d'anni 12, venuto proprio quel giorno da Padova ove si trovava agli studi, per passarvi le vacanze, solleticati dalla curiosità di provare anche loro come si scarica l'arma, ritenendo vuote le cartucce la madre ne provò due ed infatti erano vuote ma il figlio volendo anch'egli provare caricò l'arma e puntatola alla madre per scherzo lasciò scattare il grilletto; ma ohimè, la palla che sfortunatamente questa volta si trovava, colpì la sgraziata madre alla regione del costato destro trapassandolo.

Il proiettile che trovavasi conficcato alla parte opposta del torace venne estratto dal dott. Benazzato di Roncaietto.

Il figlio venne condotto subito a Padova mezzo tramortito, e la madre trasportata a letto. Attualmente trovavasi in condizioni gravi.

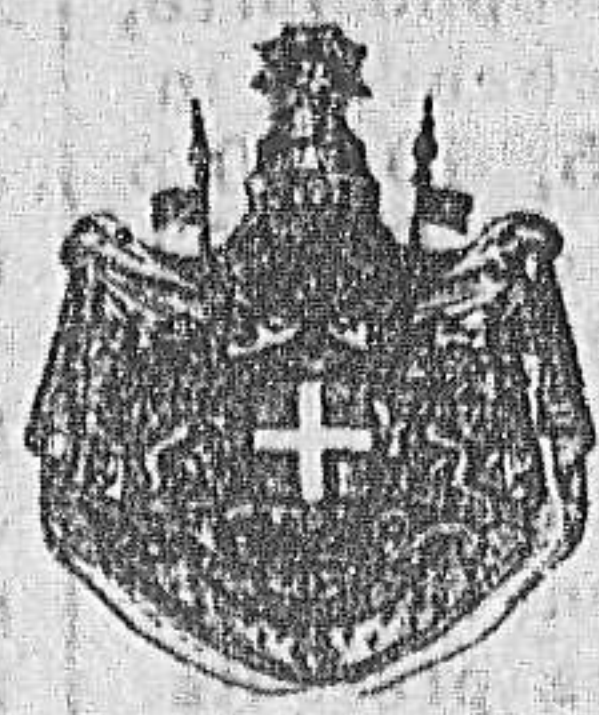
Un secondo incidente toccò lo stesso giorno e a poca distanza dalla località suddetta all'operaio della fornace di proprietà Carrari Martino, certo Farinello Luigi, ammogliato con figli che, occupato a togliere dei mattoni da un ammasso, veniva colpito alla testa da due o tre di quelli, in modo da riceverne tre gravi ferite.

Cucito tostamente dal dott. Cagliari di Roncaietto, ne provava migliorìa, ma per la posizione in cui si trova temesi molto della guarigione.

Bagno involontario. — Certo Miero Giuseppe di Casalsarugo avendo acquistato di recente un cavallo voleva domenica recarsi coi suoi affari a Bovolenta. Arrivato in prossimità alla casa del vecchio padrone del cavallo questi come al consuato volle entrare; ma l'auriga non avendo

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.



400,000

L. SONO I

PREMI

ufficiali pagabili tutti in contanti a domicilio dei vincitori senza alcuna ritenuta per tassa od altro

ASSEGNATI ALL'

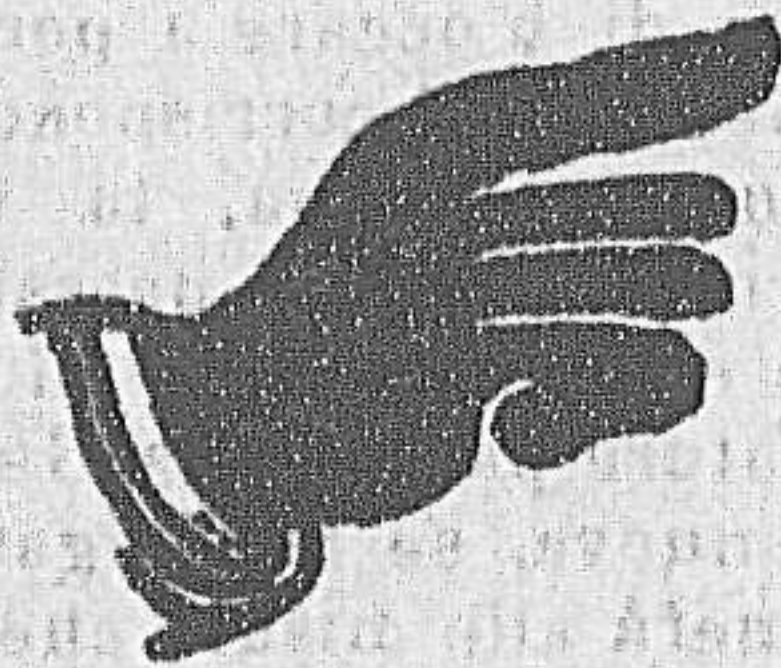
ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

autorizzata dal Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886 N. 3754 serie 3.^a

I PREMI

sono da lire

100,000
50,000
20,000
15,000
10,000
5,000
1,000
500
100
50



e al minimo

L'importo totale di tutte queste vincite trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano - Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

La Lotteria è composta di soli 300,000 biglietti distinti col numero progressivo da 1 a 300,000 nelle categorie A B C D E. I Biglietti sono controllati dalla Prefettura di Roma.

Ogni Biglietto costa UNA LIRA e può vincere da un massimo di lire

100,000

a un minimo di lire 50.

Un Gruppo di 5 Biglietti può vincere premi principali per lire

200,000

e minimi per lire 250.

Un Gruppo di 10 Biglietti può vincere premi principali per lire

250,000

e minimi per lire 500.

Un Gruppo di 50 Biglietti può vincere premi principali per lire

297,500

e minimi per lire 2500.

Un Gruppo di 100 Biglietti può vincere premi principali per lire

304,500

e minimi per lire 5000.

In conseguenza è di grande interesse per i concorrenti di domandare sempre i biglietti a gruppi di 5, 10, 50 e 100 numeri.

Per giungere in tempo all'acquisto dei quali sollecitare le domande perché pochi ne rimangono ancora disponibili.

GARANZIE

La Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale di 20,000,000 di lire tutto versato, presso la quale trovasi depositato l'intero importo dei premi, risponde dell'adempimento delle condizioni tutte, portate dal decreto che autorizza la presente Lotteria.

L'ESTRAZIONE

che si effettuerà nel corrente anno verrà fissata con prossimo avviso.

Avrà luogo in Roma sotto la sorveglianza governativa e con tutte le formalità a norma di legge. Il Bollettino verrà distribuito gratis. — I Biglietti si vendono in

Genova dalla Banca F.lli Casareto di Francesco Torino } dalla Banca Subalpina e di Milano

Milano }
Padova presso Carlo Vason, Cambio Valute Via Gallo.

Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

La spedizione si fa raccomandata e franca di porto per le commissioni di cento biglietti in più; per le commissioni inferiori aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

LA TIPOGRAFIA ESEGUISCE BIGLIETTI DA VISITA A LIRE 1,50 AL CENTO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI

della Premiata Farmacia Tassoni



SALO



(LAGO DI GARDA)

Fabbrica premiata con prima medaglia

alle Esposizioni di Padova 1871 — Parigi 1878 — Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella Farmacia Tassoni con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomacica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il mal di mare.

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni, è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per ovviare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sta scritto uso e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso Tassoni Salò, con quattro medaglie.

Deposito in Milano, Roma e Napoli presso A. MANZONI e C. — in Padova presso Bernardi e Durer Bacchetti, Zanetti di Gottardi, Cornelio Luigi, Piazza Riccardo, Miazio Graziano, F.lli Pezzoli.

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglie di diverse Esposizioni.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per i denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità soprafina, rende i denti splendorosi e bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA PEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 - Roma, via di Pietra, 91 - Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati.

FRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880

e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio